

Il Regio Decreto 5 dicembre 1871 stabilì "l'istituzione di un battaglione e di una batteria d'istruzione" destinati alla formazione dei Sottufficiali. In un Regio Decreto era stabilito che "[...] i Sottufficiali dovevano avere una perfetta conoscenza dei vari regolamenti, dei servizi e dei doveri del loro grado e una facile comunicativa per essere al caso di istruire gli Allievi [...]". Lo scopo era quello di "formare buoni sergenti, sufficientemente istruiti e solidamente educati ad elevati sentimenti militari". Il Regio Decreto 14 luglio 1887 inserì fra le scuole militari la Scuola dei Sottufficiali per coloro che aspiravano alla nomina di Ufficiale.

Il Re Umberto I, con Regio Decreto del 27 maggio 1888, istituì a Caserta la "Scuola per Sottufficiali". Tale Istituto sorse per il reclutamento di Sottufficiali Aspiranti al grado di Sottotenente.

Dopo la 2^a Guerra Mondiale, lo Stato Maggiore volle provvedere al reclutamento di un corpo Sottufficiali valido e preparato. In una prima fase di ristrutturazione, la formazione dei Sottufficiali dell'Esercito venne affidata alla Scuola di Spoleto per gli Allievi Sottufficiali Ordinari (A.S.O.) che rimase in vita fino al 1965.

Nel 1952 fu costituita a Rieti la Scuola Allievi Sottufficiali, la quale dall'anno successivo ebbe un proprio distaccamento a Chieti.

Nel 1965, su disposizione dello Stato Maggiore dell'Esercito, fu creata un'unica Scuola a Viterbo con lo scopo di unificare il ciclo formativo dei Sottufficiali. Il 10 luglio 1965 la Bandiera della Scuola Allievi Sottufficiali di Rieti giunse a Viterbo. Il 10 gennaio 1966 prendeva avvio il primo dei tre corsi Allievi Sottufficiali (A.S.). L'iter formativo degli A.S. prevedeva 2 fasi addestrative (un "corso formativo di base", comune a tutti, e una seconda fase di "specializzazione" sviluppata presso le Scuole d'Arma o dei Servizi).

Nel 1996, entrava in vigore il DLgs 12 maggio 1995, n. 196 "Norme concernenti il riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze Armate", che ripartiva in tre distinti ruoli (Marescialli, Sergenti e Musicisti) il preesistente ruolo unico dei Sottufficiali, ponendo fine al "vecchio iter formativo".

Dal 1 gennaio 1998 l'Istituto cambiò denominazione in "Scuola Sottufficiali dell'Esercito" (SSE) e il 20 ottobre dello stesso anno prendeva il via il primo dei corsi per Allievi Marescialli, con lo scopo di formare Comandanti di plotone preparati, attraverso un piano di studi biennale di insegnamenti militari e universitari, con il conseguimento dopo 2 anni di corso del grado di Maresciallo e del Diploma Universitario in "Scienze Organizzative e Gestionali".

Da ottobre 2001 è stato previsto un ciclo di studi universitari triennale e il conseguimento della laurea di 1° livello (Laurea triennale) in "Scienze Organizzative e Gestionali", poi ridenominata "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali" curriculum "Scienze Organizzative e Gestionali".

Oggi la Scuola Sottufficiali dell'Esercito ha assunto il ruolo di "Polo formativo per i Sottufficiali" richiamando a se anche la formazione dei Sergenti, oltre a quella basica e avanzata dei Marescialli.

